

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2013, n. 21-5593

**Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento del Corso di Laurea della Professione Sanitaria in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015.**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

Il D.L.vo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 6, comma 3, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria prevede specificamente che:

a) la formazione di che trattasi avviene in sede ospedaliera, ovvero in altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate;

b) le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei Corsi.

La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le "professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".

Con Decreto interministeriale del 29 marzo 2001, il Ministro della Sanità, di concerto con il M.U.R.S.T., in attuazione della predetta legge 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge.

Con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, il M.I.U.R., di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ("Determinazione delle Classi delle Professioni Sanitarie") ha regolamentato le classi di laurea delle professioni ai sensi del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con Decreto Ministeriale 08.01.2009, il M.I.U.R. ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie.

La formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire:

a) nel rispetto assoluto della normativa internazionale comunitaria laddove esistente e nel rispetto di quella statale;

b) nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale.

La Regione Piemonte, a partire dall'anno accademico 1997/1998, con D.G.R. n. 19-20645 del 1.7.1997, ha approvato il primo Protocollo d'intesa tra l'Università e la Regione per l'attivazione dei corsi di Diploma Universitario (ora Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie) ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 come modificato dall' art. 7 comma 3 del D.Lgs. 517/93.

Considerato che il Decreto Interministeriale 19.02.2009 succitato prevede, nelle classi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, il Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Vista la D.G.R. n. 101-10267 del 1/8/2003 con la quale, nell'anno accademico 2003/2004, è stato attivato il Corso di Laurea della Professione Sanitaria in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attraverso l'approvazione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino.

Preso atto che anche negli anni successivi veniva sempre stipulato analogo Protocollo di Intesa formalizzato con deliberazione di Giunta regionale.

Considerato che è venuto a scadere il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'anno accademico 2011/2012 e che si rende necessario stipulare un nuovo protocollo al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e l'Università degli Studi di Torino per l'avvio del Corso di Laurea della Professione Sanitaria in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro in accordo al Decreto interministeriale 19 febbraio 2009.

Preso atto che al testo del Protocollo di Intesa in allegato al presente atto sono stati apportati gli adeguamenti normativi conseguenti alla emanazione dei Decreti succitati nonché della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e si è inoltre proceduto ad una semplificazione linguistica del testo e al riordino dei relativi allegati;

Ritenuto di dare una vigenza triennale al Protocollo di Intesa in argomento al fine di allinearla alla durata del PSSR nonché di ridurre la produzione annuale di atti amministrativi da parte di entrambi gli Enti sottoscrittori e dell'Azienda Sanitaria sede di Corso relativamente agli Accordi Attuativi di cui all'allegato 3 del Protocollo stesso;

Considerato di dover comunque mantenere l'approvazione con cadenza annuale della Programmazione regionale dei fabbisogni formativi e delle Sedi dei Corsi di Studio di cui agli allegati 1 e 2 del Protocollo.

Ritenuto inoltre opportuno il rinnovo annuale del Disciplinare Attuativo (all. 4) tra l'Università, l'Azienda sede di Corso di Studio e le Strutture per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio, poiché i dati in esso contenuti sono suscettibili di modifiche annuali in relazione alla programmazione del tirocinio, alle sedi ed ai tutor individuati per il suo svolgimento.

Sentita la Commissione Paritetica Regione-Università ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 18 del 6.8.2007 che ha espresso parere favorevole in data 25.09.2012 e 4.02.2013 al Protocollo di Intesa, allegato al presente atto deliberativo.

Si propone:

- di approvare, il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte per l'espletamento del Corso di Laurea della Professione Sanitaria in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro per gli Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

visto l'art. 7 comma 3 del D.Lgs 517/93;

visto il D.I. 19.02.2009;

visto il D.M. 08.01.2009;

vista la L.R. n. 27/2011;

visto l'art. 11 del Protocollo di Intesa Università/Regione,

unanime;

*delibera*

- di approvare il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte per l'espletamento del Corso di Laurea della Professione Sanitaria in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro per gli Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di mantenere con cadenza annuale:
  - l'approvazione della Programmazione regionale dei Fabbisogni formativi e delle Sedi del Corso di Laurea di cui agli allegati 1 e 2 del Protocollo;
  - la sottoscrizione del Disciplinare Attuativo tra l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Sanitaria sede di Corso di Laurea e le Strutture per lo svolgimento delle attività di tirocinio di cui all'allegato 4 del Protocollo;
- di demandare al Presidente della Regione o all'Assessore competente la stipula del Protocollo di Intesa in argomento.
- di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte di cui all'art. 9 del Protocollo medesimo, trovano copertura con le risorse per il finanziamento indistinto delle Aziende Sanitarie Regionali, stanziare nell'UPB DB 20151 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A)

### PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ANNI ACCADEMICI 2012/2013- 2013/2014-2014/2015)

#### TRA

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro - tempore della Regione ....., nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino - P.zza Castello n.165,

#### E

L'Università degli Studi di Torino, (omissis), di seguito denominata Università nella persona del Rettore pro - tempore, ....., nato a ..... il ..... per la carica domiciliato a Torino, via G. Verdi n. 8,

#### PREMESSO CHE

- Il D.L.vo 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 6, comma 3, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria prevede specificamente che:
  - a) la formazione di che trattasi avviene in strutture del S.S.N., ovvero in altre strutture pubbliche o private accreditate;
  - b) le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei Corsi.
- La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le "professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".
- Con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2001, il Ministro della Sanità, di concerto con il M.U.R.S.T., in attuazione della predetta L. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge.
- Con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 il M.I.U.R. ha apportato le modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto Ministeriale del 3 novembre 1999, n. 509 del M.U.R.S.T..
- Con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, il M.I.U.R., di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ("Determinazione delle Classi delle Professioni Sanitarie") ha regolamentato le classi di laurea delle professioni sanitarie - di seguito denominate "Corsi di Laurea" - ai sensi del D.l.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Con Decreto Ministeriale 08 gennaio 2009, il M.I.U.R. ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie.
- Con la L. n. 240 del 30 dicembre 2010 sono state dettate "norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento", ed è stata

conferita "delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

- La formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire:
  - a) nel rispetto assoluto della normativa internazionale comunitaria laddove esistente e nel rispetto di quella statale;
  - b) nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 (Oggetto del protocollo d'intesa)**

1. Fermo restando l'autonomia dei rispettivi ordinamenti, il presente protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro in accordo con il Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. Il Corso di Laurea di cui al presente Protocollo d'Intesa è inserito nell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Torino, è organizzato su base interdipartimentale ed è coordinato dalla Scuola di Medicina dell'Università stessa.
3. Al corso collabora il Politecnico di Torino, che vi contribuisce ai sensi di convenzione appositamente sottoscritta.

### **Art. 2 (Programmazione)**

L'Università, sulla base della programmazione Regionale, approva con cadenza annuale e per la durata degli interi cicli attivati:

1. il Corso di Laurea da attivare in relazione alla specifica figura professionale, nonché il numero degli operatori da formare annualmente in relazione al fabbisogno formativo del S.S.R. e delle strutture private nell'ambito territoriale regionale; per l'anno accademico 2012/2013 è stabilito secondo quanto indicato nell'allegato 1;
2. le risorse a disposizione di cui all'art. 9 del presente protocollo d'intesa, nonché altri fattori che possono avere incidenza sulla previsione dei corsi da attivare;
3. la sede formativa del corso di laurea; per l'anno accademico 2012/2013 è stabilita secondo quanto indicato nell'allegato 2.

### **Art. 3 (Accordi attuativi)**

1. Ai fini dell'attivazione del corso, in conformità alle finalità, ai principi ed ai criteri stabiliti nel presente atto, l'Università e la sede formativa del corso di laurea individuata, ai sensi dell'art 6, comma 3, D.L.vo 502/92, provvedono a stipulare apposito accordo attuativo per regolamentare le modalità della reciproca collaborazione e la programmazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui all'art. 9 del presente protocollo.  
L'Accordo Attuativo deve essere conforme allo schema tipo allegato al presente protocollo d'intesa (all. 3).

2. Nel quadro della programmazione di cui all'art. 2, ed ispirandosi al principio dell'integrazione delle risorse del S.S.N., dell'A.R.P.A. e dell'Università, la sede formativa del corso concorda con l'Università le modalità di utilizzo delle risorse didattiche e delle Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere per lo svolgimento del percorso formativo.
3. Detti soggetti concordano altresì le modalità di utilizzo delle strutture e del personale non universitario con funzioni di docenza, di coordinamento, di tutorato, di affiancamento, nonché di attività di segreteria didattica di cui agli artt. 7 e 8 del presente protocollo.
4. Le attività di tutorato e affiancamento attivate sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi e renderli partecipi del processo formativo.

L'impegno orario relativo alle funzioni di docenza, di coordinamento, di tutorato e di affiancamento rientra per il personale del S.S.N. o con contratto del S.S.N. nell'ambito di quanto previsto dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro.

5. Per l'accesso al corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro da parte degli studenti, si terrà conto di:
  - esito delle prove di ammissione attuate secondo l'ordinamento didattico universitario e la normativa vigente in materia;
  - accertamento medico dell'idoneità psico-fisica alla mansione specifica (i discendenti sono equiparati a "lavoratore", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L.vo n. 81/2008).  
L'accertamento sarà a cura della Regione per il tramite dell'Azienda Sanitaria Regionale sede formativa del corso di laurea.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio)**

1. Le sedi di tirocinio devono ottemperare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. I requisiti di idoneità ai fini dell'accreditamento delle strutture sedi di tirocinio, sono quelli di cui al D.M. 24/09/97 e successive modifiche ed integrazioni.  
Le parti si impegnano a rivedere i criteri di accreditamento sulla base delle indicazioni nazionali.
2. L'Università e l'Azienda sanitaria regionale sede del Corso di Laurea stipulano annualmente disciplinari attuativi (all. 4) con le Aziende o strutture private accreditate, individuate dal Corso di Laurea come sedi di tirocinio, sulla base delle necessità didattiche.

#### **Art. 5**

##### **(Organi dei Corsi)**

Sono organi del Corso di Laurea:

- il Consiglio del Corso di Laurea;
- il Presidente del Corso di Laurea;

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è composto, ex art. 22 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012, *“da tutti i docenti che svolgono attività didattica nell’ambito del Corso di Studio. Ne fanno inoltre parte rappresentanze di studenti iscritti al Corso di Studio e di personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti di riferimento”*. Il Consiglio di Corso di Laurea svolge i propri compiti secondo quanto stabilito dall’ordinamento universitario.
2. Il Presidente del Corso è eletto dal Consiglio del Corso di Laurea secondo le modalità stabilite dall’ordinamento universitario. Oltre a convocare e presiedere il Consiglio di Corso di Laurea, egli sovrintende alle attività del Corso stesso.
3. La funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Laurea, e di gestione dei servizi comuni spetta alla Scuola di Medicina.

#### **Art. 6 (Coordinatore)**

1. Per l'organizzazione delle attività relative alle discipline che costituiscono l'area degli insegnamenti specifici professionali, il Consiglio del Corso di Laurea nomina un Coordinatore, tra i docenti del Corso di laurea stesso, appartenente allo stesso profilo professionale, in possesso della più elevata qualificazione e documentata esperienza in campo formativo specifico, in servizio presso la struttura sede del Corso o presso una struttura convenzionata.
2. Il Coordinatore collabora con il Presidente all'elaborazione e attuazione del progetto didattico proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed è approvato dagli organi accademici competenti secondo l'ordinamento universitario; coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la realizzazione dello stesso progetto didattico.
3. Il Coordinatore rimane in carica un triennio e può essere rinominato. Nello svolgimento dei propri compiti il Coordinatore opera in stretta sintonia e collaborazione con i docenti e con il Presidente, che è il Rappresentante ufficiale del Corso di Laurea.

#### **Art. 7 (Attività didattica)**

1. Il Consiglio di Corso di Laurea conformemente a quanto previsto dall’ordinamento universitario assicura l’insegnamento delle discipline previste dall’ordinamento didattico del Corso di Laurea, mediante affidamento al personale universitario, nonché altro personale esterno, professori a contratto, e personale dipendente dal S.S.N. o con contratto del S.S.N. tenendo conto dell’alta qualificazione in possesso e del curriculum scientifico e professionale.  
L’insegnamento delle discipline afferenti alle aree professionali è affidata al personale dello stesso profilo in possesso dei requisiti di massima qualificazione prevista dagli ordinamenti vigenti e di comprovata esperienza didattica.  
Gli incarichi possono essere rinnovati annualmente secondo quanto previsto dai Regolamenti Universitari.

Detto personale dipendente dell'Università o del S.S.N. o con contratto del S.S.N. è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea all'organo collegiale competente, secondo l'ordinamento universitario, sulla base dell'elenco dei nominativi forniti rispettivamente dall'Amministrazione universitaria e dal Direttore Generale dell'Azienda. L'eventuale partecipazione di personale universitario è regolata dalla normativa vigente in materia.

I docenti non universitari sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea, e, per il personale dipendente dal S.S.N., o con contratto del S.S.N., con nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.

2. Per lo svolgimento completo ed adeguato della didattica, in particolare per quella svolta a piccoli gruppi, per seminari ed esercitazioni, viene prevista la possibilità di integrare il personale docente con collaboratori alla didattica, con le modalità sotto riportate.

Ogni anno gli organi accademici competenti secondo l'ordinamento universitario, su proposta dei Consigli di Corso di Studio, stabiliscono le discipline per le quali si attiva l'attività di complemento alla didattica, il numero dei collaboratori e la quantità di ore dedicata.

L'entità di tale attività viene stimata su base proporzionale al numero degli studenti e dei crediti del relativo Insegnamento. Il numero di ore previste per l'attività di complemento alla didattica potrà essere calcolato moltiplicando il numero di studenti del corso di studio per il numero dei crediti assegnati al singolo Insegnamento.

Il numero di ore predetto, qualora inferiore, potrà essere elevato fino a 100 per effettive necessità didattiche.

I collaboratori alla didattica vengono individuati annualmente fra i soggetti inseriti in appositi elenchi.

I requisiti di accesso agli elenchi sono stabiliti con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria, sede di Corso, in conformità alla proposta di una commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda e di durata quinquennale, formata da docenti universitari e ospedalieri proposti dal Consiglio di corso di Laurea, un dirigente sanitario, con funzioni di coordinatore, delegato dal Direttore Generale e rappresentanti di provata competenza scelti tra gli appartenenti ai profili professionali interessati. Al fine di garantire l'uniformità dei requisiti di accesso nelle diverse sedi di corso la commissione tiene conto degli indirizzi impartiti in merito dalla Scuola di Medicina.

Gli elenchi di cui sopra, di durata quinquennale, vengono istituiti, e aggiornati annualmente, con provvedimento del Direttore Generale.

Gli incarichi di collaboratore alla didattica vengono conferiti annualmente a soggetti inseriti negli elenchi di cui sopra dal Direttore Generale dell'Azienda sanitaria su proposta del Consiglio di corso di Laurea. Non può essere conferito più di un incarico per semestre e per corso di Laurea ad uno stesso soggetto, elevabile fino a due per motivate esigenze di acquisizione di specifica competenza professionale.

Le Aziende sedi di formazione si fanno carico di attivare il complemento alla didattica e della gestione amministrativa dei bandi, impegnandosi a completare l'iter per l'assegnazione in tempo utile per l'inizio del Corso.

Ogni anno l'Azienda sede di corso, pubblica un bando finalizzato all'aggiornamento degli elenchi istituiti.



3. Nell'ambito dell'attività didattica è prevista l'attività di tutorato. Ai tutori viene affidata la cura di un numero di studenti non superiore a 15.

Le strutture presso le quali si svolge l'attività di tirocinio (pratico) garantiscono che una parte (tempo lavoro equivalente ad un'unità a tempo pieno ogni 15 studenti) dell'orario di lavoro del personale dipendente sia dedicata all'attività di tutorato e possa valere come orario di servizio

I tutori sono scelti dal Consiglio di Corso di Laurea di norma tra il personale docente con professionalità specifica dello stesso profilo oggetto di formazione, iscritto nei ruoli del S.S.N. o dipendente dell'Università, o di Enti e/o strutture accreditate.

Di fronte a una riscontrata effettiva carenza di una disponibilità di ore per attività di tutorato si concorda di sopperire alla stessa con l'identificazione, nell'ambito delle Aziende sedi di tirocinio, di personale con funzioni di tutore.

#### **Art. 8 (Attività di Segreteria)**

L'Università assicura l'attività di segreteria amministrativa del Corso di Laurea; la Regione, tramite l'Azienda Sanitaria Regionale sede del Corso, assicura le risorse e l'organizzazione delle segreterie didattiche di supporto all'organizzazione ed al funzionamento del Corso di Laurea.

L'attività di Segreteria didattica sarà assicurata da 1 addetto ogni 100 studenti, garantendo comunque una unità per ciascuna sede del Corso di Laurea, anche nel caso in cui vi siano meno di 100 studenti, assicurando il personale sufficiente e la strumentazione necessaria per garantire il funzionamento della segreteria.

#### **Art. 9 (Oneri)**

La Regione, in sede di definizione annuale delle modalità di finanziamento delle Aziende sanitarie, determina, sulla base del piano finanziario di cui ai punti successivi del presente articolo, il limite del concorso del Fondo Sanitario Regionale agli oneri connessi alla formazione della figura professionale di cui al presente protocollo d'intesa. Gli oneri finanziari conseguenti all'attivazione del Corso di Laurea in argomento vengono quantificati in piani finanziari relativi all'intero ciclo formativo e predisposti per annualità di corso tenendo conto di:

- numero di studenti iscritti;
- strutture didattiche (aule, laboratori, attrezzature, arredi e materiali didattici)
- servizi amministrativi;
- servizi per studenti e tutorato;
- attività didattiche teoriche e tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti);
- seminari interdisciplinari;
- stages fuori sede.

La Regione e l'Università definiscono d'intesa, contestualmente al piano finanziario, gli oneri che assumono a proprio carico:

Regione (per il tramite delle Aziende sanitarie):

- provvede alla retribuzione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale e con contratto del S.S.N. e cultori della materia, specificatamente addetto alle attività formative (docenza formale, attività tecnico-pratica, tirocini guidati, tutorato, coordinamento del Corso, ecc.), e alle attività tecnico-amministrative di segreteria didattica e di supporto alle attività formative nelle strutture interessate dai Corsi di Laurea e provvede altresì alla retribuzione dei collaboratori alla didattica di cui all'art. 7 comma 2 del presente protocollo d'intesa;
- assicura la tutela sanitaria degli studenti afferenti al Corso (visite periodiche e non, riduzione dei rischi biologici, chimici, fisici e psichici);
- garantisce servizi per gli studenti (secondo quanto sarà definito negli allegati agli accordi attuativi - Tabella 3);
- assicura eventuali rimborsi spese a tutto il personale per attività fuori sede;
- mette a disposizione strutture, arredi e materiale didattico;
- cura la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e arredi messi a disposizione dal S.S.R.;
- garantisce la copertura assicurativa agli studenti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti) nell'ambito della polizza assicurativa già accesa.

L'Università:

- provvede alla retribuzione del personale docente, tecnico e tecnico-amministrativo proprio dipendente, specificatamente addetto alle attività didattiche e alla gestione delle attività amministrative relative al Corso di Laurea;
- garantisce agli studenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni a norma del D.P.R. 30/06/65 n. 1124 e successive modificazioni, nonché la Responsabilità Civile contro terzi;
- contribuisce, ove si rendesse necessario e possibile, con proprie strutture, arredi, attrezzature e materiale didattico. In tale caso l'Università cura la gestione e la manutenzione delle strutture messe a disposizione.

#### **Art. 10 (Verifica di Attuazione)**

Per la verifica dell'attuazione del presente Protocollo e le eventuali controversie si fa riferimento alla Commissione paritetica Regione-Università per i Protocolli d'Intesa. La citata Commissione ha sede presso l'Assessorato Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., Politiche sociali e Politiche per la famiglia ed è presieduta dal Direttore Regionale per la Sanità, o suo delegato.

I rappresentanti di entrambe le Parti potranno richiedere la convocazione della Commissione Paritetica per i Protocolli d'Intesa e l'inserimento all'o.d.g. dei temi di confronto proposti.

La convocazione della citata Commissione avviene a cura della Direzione Sanità dell'Assessorato Regionale, che assicura anche la stesura dei verbali di ciascuna riunione,

che dovranno essere sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica, di norma, nella seduta successiva.

**Art. 11  
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale e può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori.

Gli elenchi di cui agli allegati 1 e 2 del presente Protocollo dovranno essere approvati annualmente dalle parti.

**Art. 12  
(Modifiche in itinere)**

E' fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo d'intesa anche sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione paritetica Regione/Università per i Protocolli d'Intesa di cui al precedente art. 10.

Letto, firmato e sottoscritto.  
Torino, li ...../...../.....

Regione Piemonte  
Il Presidente  
Dr. ....

Università degli Studi di Torino  
Il Magnifico Rettore  
Prof. ....

**ALLEGATO 1) del Protocollo d'Intesa**

Corso di Laurea attivato nell'A.A. 2012/2013:  
Numero operatori in formazione nell'anno 2012-2013.

CLASSE	DENOMINAZIONE CORSI DI LAUREA	FABBISOGNO PROGRAMMATO	UNIVERSITA' TORINO
<b>L/SNT4</b>	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO <i>(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)</i>	30	30

**ALLEGATO 2) del Protocollo d'Intesa**

Per l'Anno accademico 2012/2013 la sede formativa per il Corso di Laurea per la Professione Sanitaria in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, è l'A.S.L. TO3

**ALLEGATO 3) del Protocollo d'Intesa**

ACCORDO ATTUATIVO TRA L'AZIENDA ....., SEDE DEL CORSO DI LAUREA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO RELATIVO ALLA FORMAZIONE CONCERNENTE IL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO, ANNI ACCADEMICI 2012/2013-2013/2014-2014/2015

L'Azienda ..... codice fiscale ....., di seguito denominata Azienda, rappresentata dal Direttore Generale ..... nato a ..... il..... domiciliato ai fini della presente convenzione a ..... in .....

e

l'Università degli Studi di Torino, (omissis), di seguito indicata come Università, nella persona del Rettore pro-tempore, ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini della seguente convenzione a Torino in Via Verdi 8, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del ...

premesso che

è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, di cui alla DGR n. .... del .../.../....., così come previsto dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni

convengono e stipulano quanto segue:

**Art. 1**

1. L'Università e l'Azienda sulla base di quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa Università-Regione succitato, nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro per gli anni 2012/2013-2013/2014-2014/2015

*realizzano* le sottoindicate attività didattiche:

.....  
.....  
.....

2. L'Università e l'Azienda, ai fini dell'attuazione della "misura compensativa" prevista dalla Convenzione tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e l'Università degli Studi di Torino, sottoscritta in data .../.../....., per i cittadini che abbiano conseguito i titoli relativi all'esercizio delle diverse Professioni Sanitarie in Stati membri dell'Unione Europea o in Paesi non Comunitari, realizzano per l'anno ....., le medesime attività formative/didattiche e di tutela sanitaria alle condizioni esplicitate nel presente Accordo Attuativo del Protocollo d'Intesa, secondo quanto approvato dai rispettivi Consigli di Corso per ciascun candidato, sulla base delle progettazioni didattiche specifiche

## **Art. 2**

L'Azienda e l'Università definiscono le risorse didattiche e le Strutture per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1.

L'Azienda specifica, nella tabella 1 allegata, le risorse didattiche e le strutture, messe a disposizione per il funzionamento del Corso di Laurea di cui all'art. 1.

## **Art. 3**

L'Università garantisce l'attività di segreteria amministrativa del Corso di Laurea.

L'Azienda, al fine di garantire l'attività di segreteria didattica per 5 giorni la settimana per tutto l'anno accademico, individua le unità di personale con funzioni di segreteria ed ausiliarie, come specificato nella tabella 2, in conformità all'art. 8 del Protocollo d'Intesa succitato.

L'Università garantisce le funzioni di indirizzo delle attività di segreteria, di cui al presente articolo.

## **Art. 4**

L'Azienda attua quanto previsto dall'art. 7 (Attività Didattica) del Protocollo di intesa Università - Regione.

## **Art. 5**

Gli oneri finanziari conseguenti all'attivazione di quanto previsto nel presente accordo attuativo, vengono quantificati sulla base di quanto definito all'art. 9 (Oneri) del Protocollo d'Intesa Università - Regione.

## **Art. 6**

L'Azienda provvede all'accertamento medico nei confronti dei discenti al fine di valutarne l'idoneità psico fisica.

Le Parti concordano che l'Azienda, sede formativa del Corso di Laurea, svolgerà le attività di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (Testo Unico sulla sicurezza del Lavoro) e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti degli studenti.

L'Azienda si impegna a far conoscere ad ogni studente, che è tenuto alla loro osservanza, le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e da quella vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo.

L'Azienda si impegna a dare notizia all'Università degli accertamenti sanitari e fisici effettuati.

## **Art. 7**

L'Azienda si impegna ad effettuare le operazioni di trattamento dei dati, attraverso personale incaricato, nel rispetto rigoroso della normativa sulla privacy e delle misure minime di sicurezza.

L'Azienda manleva l'Università in caso di responsabilità amministrative e civili derivanti da trattamenti di dati non conformi alla normativa.

Le parti dichiarano reciprocamente che i dati personali, raccolti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione medesima, mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.

I suddetti dati potranno essere comunicati, esclusivamente in forma anonima, sia a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sia a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

Lo studente è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza.

#### **Art. 8**

L'Azienda e l'Università convengono che le verifiche e/o le controversie relative al presente Accordo, vedranno quale organo competente la Commissione Paritetica Regione/Università per i Protocolli d'Intesa.

#### **Art. 9**

Il presente Accordo ha durata corrispondente alla validità del Protocollo d'Intesa di cui in Premessa.

In ogni caso la sua durata è prorogata fino all'approvazione del nuovo Protocollo di Intesa.

#### **Art. 10**

Per tutto ciò che non è previsto nel presente accordo si fa riferimento al Protocollo d'Intesa.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Magnifico Rettore .....

Il Direttore Generale .....



### **Tabella 1 dell'Accordo Attuativo**

#### Risorse didattiche e strutture

Strutture per lo svolgimento di attività di tirocinio

Laboratori didattici

Aule

Biblioteche

Palestre

Segreterie didattiche

### **Tabella 2 dell'Accordo Attuativo**

#### Unità di personale addetto alle attività di Segreteria

Personale:

.....

.....

### **Tabella 3 dell'Accordo Attuativo**

#### Servizi agli Studenti:

- locali spogliatoio;
- accesso alla mensa (secondo le modalità stabilite dall'Azienda), ovvero locali idonei per il consumo dei pasti;

## **ALLEGATO 4) del Protocollo d'Intesa**

**DISCIPLINARE ATTUATIVO (ex art. 4 del Protocollo) TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - L'AZIENDA SANITARIA ..... SEDE FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA - E LA STRUTTURA ....., PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (CLASSE L/SNT4) ANNO ACCADEMICO .....**

### **TRA**

- L'Università degli Studi di Torino (C.F. ....) – Scuola di Medicina – Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro con sede presso l' A.S.O./A.S.L/A.O.U., nella persona del Presidente del Corso di Laurea Prof. ....nato a .....il.....per il presente atto domiciliato presso l'Università degli Studi di Torino, via Verdi, 8 a quanto segue delegato dal Magnifico Rettore dell'Università, con ..... n. .... del.....
- L'A.S.O./A.S.L/A.O.U. .... sede formativa del Corso di Laurea, con sede in ....., C.F. n. .... e Partita I.V.A. ...., nella persona del suo legale rappresentante ....., nato a ....., il.....ai fini del presente atto domiciliato presso .....

### **E**

- La struttura ..... sede di tirocinio, con sede in ....., Via ....., CF/Partita I.V.A. ...., nella persona del suo legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente atto presso .....

### **PREMESSO CHE**

- è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, di cui alla DGR n. .... del .../.../....., così come previsto dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni;
- all'art. 4 del suddetto Protocollo d'Intesa ("modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio") è previsto che le Università e l'Azienda Sanitaria Regionale, sede di Corso di Laurea, stipulino annualmente opportuni disciplinari attuativi con le Aziende o strutture private accreditate, individuate come sedi di tirocinio sulla base delle necessità didattiche;

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ART. 1 (Attività didattiche di tirocinio)**

Il Corso di Laurea e l' A.S.O./A.S.L/A.O.U. .... sede formativa del Corso e la struttura ..... individuata quale sede di tirocinio, sulla base di quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa Università-Regione succitato, nell'ambito del percorso formativo del Corso di laurea per l'anno accademico....., realizzano le seguenti attività:

1. attività di tirocinio ordinario, nei periodi previsti dalla programmazione didattica (Tabella 1).

2. attività di tutorato professionale: per l'apprendimento in ambito professionale sono previsti tutori nella proporzione di un (1) tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.

I tutori appartengono, di norma, allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il Corso di Laurea e sono nominati, con incarichi annuali, dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore in collaborazione con il Referente individuato dalla struttura sede di tirocinio e scelti presso le strutture in cui si svolge l'attività di apprendimento in ambito professionale

I tutori:

- concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche globali;
- supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
- concorrono alla valutazione formativa e certificativa di ciascun periodo di tirocinio;
- partecipano alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove

L'attività tutoriale prevede inoltre:

- la partecipazione alle riunioni di coordinamento generale del corso
- la partecipazione ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione didattica
- la frequenza ad eventuali corsi di formazione per tutori.

L'attività di cui sopra è svolta dai tutori nelle Strutture sede di tirocinio (Tabella 2) o presso la sede del Corso di Laurea.

3. attività di guida di tirocinio: la funzione di guida di tirocinio è affidata ad operatori esperti identificati tra quelli afferenti ai diversi servizi.

La funzione di guida di tirocinio prevede le seguenti responsabilità e attività:

- affiancamento dello studente durante l'attività di apprendimento pratico, coadiuvando il tutore rispetto alla valutazione e alle attività didattiche connesse al tirocinio.
- partecipazione a percorsi di studio e approfondimento professionale dello studente durante il percorso
- frequenza a corsi di formazione per guida di tirocinio
- partecipazione alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove

L'attività di cui sopra è svolta nelle sedi di tirocinio, sotto la responsabilità dei tutori, da professionisti di norma dello stesso profilo professionale degli studenti in formazione, laddove necessario.

Il Coordinatore è responsabile della funzione didattica dei tutori e della qualità didattica del tirocinio nelle Strutture.

L'elenco degli studenti del Corso di Laurea che svolgeranno attività di tirocinio in ciascuno dei periodi programmati sarà comunicato tempestivamente dal Coordinatore del Corso di Laurea al Referente individuato dalla struttura sanitaria.

## **ART. 2 (Diritti e doveri del tirocinante e dell'Azienda)**

La struttura sede di tirocinio si impegna a far conoscere ad ogni tirocinante le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e da quella vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

La struttura sede di tirocinio, sulla base della valutazione del rischio specifico riferito alla struttura interessata, procede all'ulteriore eventuale profilassi, assumendone la responsabilità, e si impegna a darne formale comunicazione all'Università, Servizio Prevenzione e Protezione – Area Medicina e Chirurgia – Via Verdi, 8 – 10124 Torino.

Nel corso del tirocinio e comunque durante la permanenza in Azienda il tirocinante è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni di cui alla presente convenzione ed è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività di tirocinio, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza durante il periodo di tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio, gli studenti non possono essere adibiti a funzioni produttive, se non al fine di conseguire i particolari obiettivi previsti dai progetti attuativi.

In relazione a quanto sopra, la struttura sede di tirocinio si impegna a non richiedere agli studenti il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.

I rapporti che la struttura sede di tirocinio intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporti di lavoro. Il tirocinante non può vantare nei confronti della struttura sanitaria sede di tirocinio alcun diritto di tipo retributivo.

## **ART. 3 (Formazione dei formatori)**

Il Corso di Laurea propone la formazione dei tutori clinici, anche attraverso corsi ECM, utilizzando una quota del finanziamento regionale; la struttura sede di tirocinio garantisce la partecipazione dei tutori alla formazione tutoriale programmata dal Corso di Laurea.

La struttura sede di tirocinio promuove direttamente la formazione degli operatori guida di tirocinio, anche attraverso corsi ECM progettati assieme al Corso di Laurea ed organizzati dall'Azienda stessa o dall'Università.

## **ART. 4 (Copertura assicurativa)**

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa.

La struttura sede di tirocinio garantisce la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti, ecc.).

## **ART. 5 (Servizi agli studenti)**

La struttura sede di tirocinio provvederà a garantire agli studenti locali idonei per il consumo dei pasti, spogliatoi e locali per attività didattiche correlate al tirocinio.

## **ART. 6 (Allontanamento del tirocinante)**

Qualora si verificano episodi di particolare gravità, la struttura sede di tirocinio può chiedere al Corso di Laurea l'allontanamento definitivo o temporaneo dello studente, accompagnando tale richiesta da una relazione scritta indirizzata al Presidente del Corso di Laurea.

#### **ART. 7 (Oneri finanziari)**

Gli oneri finanziari sostenuti per il personale che svolge attività tutoriale messo a disposizione, sono a carico della struttura sede di tirocinio che riceverà un rimborso dall'ASO/ASL/AOU ....., sede del Corso di Laurea, che gestisce il relativo finanziamento, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Università - Regione.

#### **ART. 8 (Durata della convenzione)**

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

#### **ART. 9 (Disposizioni Finali)**

Per tutto ciò che non è previsto nel presente disciplinare si fa riferimento al Protocollo di Intesa e all'Accordo attuativo ad esso allegato.

Per tutte le controversie che potessero insorgere circa l'interpretazione e/o l'attuazione della presente convenzione e modelli ad essa allegati, sarà competente la Commissione Paritetica Regione/ Università per i Protocolli d'Intesa.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Corso di Laurea  
.....

Il Direttore Generale  
Dell'Azienda Sanitaria Regionale sede formativa del Corso  
.....

Il Legale Rappresentante  
della Struttura sede di tirocinio  
.....

**TABELLA 1 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO**

**PROGRAMMAZIONE GENERALE DEL TIROCINIO  
ANNO ACCADEMICO**

<b>PERIODO</b>	<b>Anni di Corso</b>
Dal ..... al .....	
Dal ..... al .....	
Dal ..... al .....	
Dal ..... al .....	
Dal ..... al .....	

**TABELLA 2 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO**

**SEDI DI TIROCINIO E TUTORI INDIVIDUATI  
PER L'ANNO ACCADEMICO .....**

**ELENCO DEI TUTORI**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>AZIENDA SANITARIA SEDE DI TIROCINIO</b>	<b>PRESIDIO</b>	<b>SERVIZIO/REPARTO</b>	<b>% TEMPO LAVORO PROGRAMMATO</b>